

# LA MONTAGNA UNISCE: ripensiamo l'autonomia "differenziata" delle Regioni

LA MONTAGNA UNISCE

Ripensiamo l'*autonomia "differenziata" delle Regioni*



Escursione Campotosto Frattoli, Cai Teramo – foto *Luigi De Angelis*

L'italiano è una lingua straordinaria e mi affascina sempre la sua complessità.

Il peso delle parole resta però chiaro e quando *inciampo* sull'aggettivo "*differenziata*" mi viene spontaneo pensare a un'azione che separa, distingue, diversifica, allontana.

Sarà che c'è la necessità di effettuare la *raccolta "differenziata" dei rifiuti*, dal concetto oramai chiaro a tutti, ma quando sento l'espressione *autonomia "differenziata" delle Regioni* immagino contenitori diversi e non so se la mia Regione, l'Abruzzo, andrà messa come carta, vetro o plastica. Forse, considerando l'esteso sistema delle Aree protette e la presenza del mare, andrà a finire nell'umido.

Che se ne dica, con l'*autonomia "differenziata"* vedo la separazione delle Regioni e un loro diverso smaltimento. C'è però chi pensa di poter indirizzare come vuole il senso delle parole affermando con voli pindarici, che ***ci si differenzia tra Regioni senza differenziarci tra Regioni***. La coperta è risicata e i nodi vengono al pettine.

Il vero volano per ripresa e ripartenza è invece l'unione, animata da entusiasmo e partecipazione. Penso a un *fil rouge (non tanto invisibile e sottile, ma concreto e presente come il tracciato escursionistico Sentiero Italia Cai)* che unisce il Nord e il Sud dell'Italia attraverso un'azione condivisa con le nuove generazioni, realmente coinvolte nel segno del cambiamento e della transizione.

La pandemia, nell'ambito della sanità, ha evidenziato la fragilità di un servizio sanitario spezzettato. Lo stesso dicasi per l'istruzione, la mobilità, il lavoro, il commercio.

Sarà la scelta di essermi dedicato all'insegnamento e quella di essere stato volontario nel Club Alpino Italiano; sarà che ho percorso l'Italia in lungo in largo, ma come unica vera risposta vedo un sistema unitario ed efficace che colmi le attuali differenze e con modalità di reciproco sostegno garantisca livelli conformi ai servizi essenziali e, in cordata come si fa in montagna, raggiunga obiettivi comuni. È quello che accade in fisica con il principio dei vasi comunicanti, con il liquido interno che ovunque raggiunge la stessa quota.

La presenza delle Regioni, che conoscono territori e specificità, va ricondotta a criteri di *“mirata gestione locale”* nell’ambito di una *“amministrazione statale”* di indirizzo e garante del progresso e dei diritti costituzionali per cittadine e cittadini.

Ci si muove uniti come un treno, diversi nei vagoni per la molteplicità di situazioni culturali, naturalistiche e paesaggistiche che, fortunatamente, l’Italia offre, ma tutti con la stessa velocità.



## LA MONTAGNA UNISCE

**La Montagna unisce** è questo lo slogan espresso nel 2013 dalle celebrazioni dei 150 anni di storia del Club Alpino Italiano, ripreso nel 2015 a Firenze dal 100° Congresso sul volontariato e continuato nel 2023 nel 101° Congresso, che si è confrontato con l’era del cambiamento climatico.

Prendiamo quindi esempio dalle “terre alte” e dai montanari

per il ruolo svolto e che continuano a svolgere; le prime per i globali benefici ecosistemici e gli altri per il comune presidio dei territori e il forte senso identitario.



Escursione Campotosto Frattoli, Cai Teramo – foto *Luigi De Angelis*

**La Montagna unisce** realmente e idealmente luoghi e persone, donne e uomini, giovani e meno giovani, italiani e stranieri, esperti e inesperti, giovani con disabilità o disagi sociali ad altri giovani. È un eccezionale luogo di incontro e confronto. Tutto questo è possibile perché *in Montagna* consapevolezza, rispetto, condivisione e solidarietà sono nutrienti fondamentali.

*La Montagna è un solido esempio unitario vincente, articolato e virtuoso.*



Escursione Campotosto Frattoli, Cai Teramo – foto *Luigi De Angelis*

**PRECEDENTE ARTICOLO**

[2 ANNI DI COSTITUZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE – artt. 9 e 41](#)

---

[Montagna Pulita – NO all'inquinamento \(link alla pagina\)](#)

TESSERAMENTO  
2023

# Iscrivendoti al Cai...

- 1** ...potrai partecipare a tutte le **attività** indoor e outdoor organizzate dalle Sezioni e dalle Sottosezioni
- 2** ...potrai godere di condizioni agevolate nei **rifugi** del Cai e nelle strutture ricettive italiane ed estere convenzionate
- 3** ...ti sarà garantita **copertura assicurativa** per gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi in attività istituzionale, oltre alle spese inerenti il Soccorso Alpino ([verifica i dettagli su cai.it](#))
- 4** ...riceverai (scegliendo tra formato cartaceo o digitale) il bimestrale **LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO**
- 5** ...avrà sconti sull'editoria Cai e sui prodotti in vendita su [store.cai.it](#)
- 6** ...avrà accesso gratuito all'**app GeoResQ** e accesso scontato alla piattaforma streaming **InQuota.tv**



[WWW.CAI.IT](http://WWW.CAI.IT)

È una scelta utile *iscriversi* al [Club Alpino Italiano \(link\)](#) ed è un esercizio di libertà.

**BUONA MONTAGNA a tutti!**

- [Cai Castelli \(link sito\)](#)
- [Cai Teramo \(link sito\)](#)
- [Cai Isola del Gran Sasso \(link sito\)](#)
- [Filippo Di Donato \(link Facebook\)](#)

2024.02.12 *pubblicato*



*(filidido)*

*– Giornalista*

*– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

*– Coordinatore del Gruppo di Lavoro “Cai-Parchi e Aree Protette”*

***Filippo Di Donato*** nasce negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, a Rivisondoli (AQ).

*Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e nel Consiglio direttivo Federparchi.*

*Responsabile di Progetti.*

***È giornalista ambientale.***